

AGRICOLTURA. L'assessore regionale ha promesso di limitare la riduzione del travaso

Diga Trinità, protesta per svuotamento dell'invaso

Gli agricoltori si sono riuniti in assemblea, insieme alla nuova dirigenza del Consorzio di Bonifica 1 Trapani, che hanno espresso grande preoccupazione.

Salvatore Giacalone

●●● Gli agricoltori e gli aderenti alla C.I.A. (Confederazione italiana agricoltori) di Mazara del Vallo, hanno dichiarato lo stato di agitazione perché ci sarebbe una riduzione del 50% dell'acqua proveniente dalla diga Trinità. E sono disponibili ad iniziative eclatanti con occupazione della struttura, realizzata tra il 1954 e il 1959 ed il cui serbatoio viene utilizzato a scopo irriguo dai territori dei comuni di Campobello di Mazara, Mazara del Vallo e Castelvetrano. In assenza di opere di sistemazione idraulico-forestale, si è avuto un rapido interrimento del lago che ha ridotto la capacità utile di invaso. Ed è questo il punto cru-



Nicolò Marino

ciale della protesta. In tal senso gli agricoltori si sono riuniti in assemblea, insieme alla nuova dirigenza del Consorzio di Bonifica 1 Trapani, presso i locali del Consorzio di Mazara del Vallo, esprimendo grande preoccupazione per le sorti della propria at-

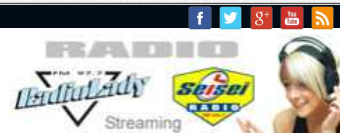
tività economica, già in grave crisi in conseguenza della decisione presa dall'assessorato regionale all'energia - dipartimento acque, di svasare le acque della diga Trinità sul fiume Delia.

Sembrerebbe che la nuova limitazione d'invaso, disposta dall'Ufficio di Palermo delegato alla vigilanza dighe del Ministero delle infrastrutture, sia di quota 62 metri sul livello del mare, a cui corrisponderebbero, al netto dell'interrimento, circa 2,5 milioni di m³ di acqua, un quantitativo che risulterebbe insufficiente per soddisfare la prossima stagione irrigua, considerato che negli ultimi tre esercizi irrigui sono stati erogati oltre 5 milioni di m³ per ogni stagione irrigua. L'amministrazione del Consorzio di Bonifica 1 Trapani, "esprime solidarietà agli agricoltori e viva preoccupazione perché la decisione di alleggerimento dell'invaso Trinità, comporterebbe danni economici al Consorzio di Bonifica

in ragione della diminuzione delle superfici irrigate e dei volumi d'acqua concessi all'utenza". Il Direttore Generale del Consorzio, Fabio Sardo di concerto con il Commissario Straordinario dei Consorzi di Bonifica Siciliani, Giuseppe Dimino, ha predisposto "la convocazione di una riunione per il prossimo 7 gennaio presso l'Assessorato per le Risorse Agricole e Alimentari con tutti gli organismi e le istituzioni interessate a riguardo al fine di risolvere la grave situazione prospettata". Del problema si è interessato la parlamentare regionale del Pd, Antonella Milazzo che, nel confermare l'incontro del 7 gennaio, ringrazia l'assessore all'Energia Nicolò Marino che, "avendo permesso da oggi la riduzione di intensità del travaso d'acqua dalla diga Trinità verso il fiume Delia, ha salvaguardato la stagione irrigua per centinaia di aziende agricole del Trapanese, pur garantendo la sicurezza dell'impianto". (SG)



Ultimo aggiornamento: 4 gennaio 2014 17:53 | Pagine visualizzate ieri: 49918 (Fonte Google Analytics)



#gonews.it®

Lucca | Versilia

[Tempo Libero](#) [Sport](#) [Empoli Channel](#) [GoBlog](#) [Della Storia](#) [Go\(od\) News](#) [Sondaggi](#) [Video](#) [Archivio gn.it](#)

Toscana

Home

Empolese

HOME → TOSCANA →

Valdelsa

Zona di

Cio

Firenze e

Provincia

04 gennaio 2014 17:02 Attualità Versilia

<< INDIETRO

Maltempo al Nord della Toscana: previsti forti temporali. Il Consorzio di Bonifica è pronto a intervenire



Tutte le squadre del Consorzio di Bonifica Versilia Massaciuccoli sono pronte a intervenire da nord a sud del comprensorio a seguito della allerta meteo diramata dal Centro Funzionale della Regione che prevede forti temporali per il fine settimana.

"L'allerta, terzo grado su quattro, interessa tutta la parte nord della Toscana e investe in pieno il territorio gestito dal Consorzio – spiega il Commissario Fortunato Angelini – abbiamo 22 operai organizzati in squadre che monitorano l'intero comprensorio, coadiuvati dai nostri tecnici."

Da nord: Massima attenzione quindi su Montignoso, Cinquale e Forte dei Marmi con personale reperibile e ballini di sabbia stoccati al casello di guardia sul Versilia. Accesi gli impianti idrovori Colatore Destro, Fossetto e Ranocchiaio a difesa degli abitati Renella, Centoquindici, Strettoia, Caranna e Forte dei Marmi.

Centro: Gli invasi di Roma Imperiale, Macelli, Fiumetto e Tonfano sono tenuti sotto controllo da due impianti idrovori responsabili di drenare la rete scolante dei canali.

Sorveglianza rinforzata sul cantiere lungo la via Arginvecchio, dove si

Condividi questo articolo:

Altri articoli di Lucca Versilia



04-01-2014 17:17
Lucca | Infrastrutture, viabilità, scuole e difesa del suolo: la Provincia progetta e investe milioni



04-01-2014 17:02
Versilia | Maltempo al Nord della Toscana: previsti forti temporali. Il Consorzio di Bonifica è pronto a intervenire



04-01-2014 14:59
Capannori | Ancora aperto il presepio nella chiesa di San Quirico in Petrojo a Valgiano



04-01-2014 14:41
Viareggio | Pensionato spacciatore di hashish, arrestato due volte in una settimana



04-01-2014 13:48
Capannori | Successo per il concerto ad Arté della Filarmonica Puccini di Colle di Compito

Ultime dalla Toscana



04-01-2014 17:17
Lucca | Infrastrutture, viabilità, scuole e difesa del suolo: la Provincia progetta e investe milioni

[gonews.tv](#) | [Photogallery](#) | [RADIO live](#)


Montella avverte: "Per il derby col Livorno guai a sbagliare approccio. Mercato? Sogno un altro colpo alla Rossi"

Cerca la tua città

 Cerca la tua città

Cerca nel sito

I tweets di Radio Lady

Tweets di @RadioLadyEmpoli



Sport

04-01-2014 17:41



Premiati per meriti sportivi i giovanissimi karateka Andrea Giannoni e Romeo De Luca

04-01-2014 15:49

lavora senza sosta dal 26 dicembre per ripristinare il sifone crollato. Fondamentale la collaborazione con i Comuni di Camaione e Pietrasanta.

La chiusura della strada consente di operare in modo più agevole e le Protezioni Civili comunali assicurano controllo e costante e monitoraggio per gli abitati di Focette e Lido di Camaione. Le acque del canale Bagno, interrotto dal crollo del sifone, sono state deviate con due bypass nei canali vicini e verranno drenate dagli impianti idrovori Mandriato, Teso e Magazzino.

Viareggio/Massarosa: Il sistema di canali e impianti funziona in modo regolare dalle Bocchette alla Via di Montramito. Qui al lavoro c'è una squadra di sorveglianza che agisce su tre impianti idrovori.

Lago di Massaciuccoli: Tranquilla ma sotto controllo tutta l'area attorno al Lago

Montramito, Piano di Mommio, Massarosa, Quiesa, Bozzano, Massaciuccoli, Varignano, Termetto, Torre del Lago. I livelli del Lago e del padule sono di pochi centimetri sopra il mare.

Vecchiano/Avane/Filettole: I modelli del centro funzionale prevedono una piena del fiume Serchio per le prime ore di domenica. Pronta a intervenire una squadra di operai del Consorzio per la chiusura delle paratoie e l'accensione degli impianti idrovori di Avane e Filettole.

Fonte: Consorzio di Bonifica Versilia Massaciuccoli



04-01-2014 16:57
Toscana | Al Gabinetto Vieusseux l'archivio letterario di Mario Luzi. Enrico Rossi: "La Regione onorerà il centenario dalla nascita"



04-01-2014 16:39
Zona del Cuoio | Una doppia garanzia per il 'Cuoio di Toscana': la pellicola removibile con il marchio. Alla presentazione Luca Argentero e Elisabetta Canalis



04-01-2014 16:17
Firenze | Pitti sfilata alla Biblioteca Nazionale, l'associazione dei lettori protesta per le condizioni della struttura



04-01-2014 16:08
Prato | David Fastelli, 30 anni, nuovo direttore del Centro di Scienze Naturali



Nicola: "Il mio Livorno creerà problemi alla Fiorentina. Siamo vivi"

04-01-2014 12:56



Montella avverte: "Per il derby col Livorno guai a sbagliare approccio. Mercato? Sogno un altro colpo alla Rossi"

Ultimissime

I più letti

Commenti

- 17:53 Strage di lupi in Maremma: incontro dei sindaci sull'emergenza predatori
- 17:48 Fondi europei: l'Italia è promossa, non perde le risorse. Nel 2013 utilizzati 6,8 miliardi
- 17:41 Premiati per meriti sportivi i giovanissimi karateka Andrea Giannoni e Romeo De Luca
- 17:17 Infrastrutture, viabilità, scuole e difesa del suolo: la Provincia progetta e investe milioni
- 17:02 Maltempo al Nord della Toscana: previsti forti temporali. Il Consorzio di Bonifica è pronto a intervenire
- 16:57 Al Gabinetto Vieusseux l'archivio letterario di Mario Luzi. Enrico Rossi: "La Regione onorerà il centenario dalla nascita"

Tempo Libero

03-01-2014



[Capannori] Canto della befana itinerante attraverso le corti del paese

03-01-2014



[Vicchio di Mugello] Al Teatro Comunale Giotto arrivano Chiara Francini e Emanuele Salce in "Ti ho sposato per allegria"

03-01-2014



[Santa Croce sull'Arno] Iter Mentis: al Centro NKey la presentazione dei nuovi corsi dedicati al personal computer

03-01-2014



[Siena] I luoghi di Santa Caterina e dei beati senesi: visite guidate alla scoperta della città

Dai blog

03-01-2014 22:05

Ricordi di un telespettatore tradito

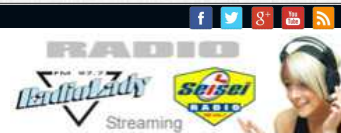
03-01-2014 08:06

Da Poggibonsi a Colle Val d'Elsa sul percorso della ex ferrovia

02-01-2014 15:22

<< Indietro

Ultimo aggiornamento: 4 gennaio 2014 13:48 | Pagine visualizzate ieri: 49918 (Fonte Google Analytics)



#gonews.it®

Lucca | Versilia

[Tempo Libero](#) [Sport](#) [Empoli Channel](#) [GoBlog](#) [Della Storia](#) [Go\(od\) News](#) [Sondaggi](#) [Video](#) [Archivio gn.it](#)
[Toscana](#)[Home](#)[Empolese](#)[HOME → TOSCANA →](#)[Valdelsa](#)[Zona di](#)[Cecina](#)[Firenze e](#)[Provincia](#)[Civitanova](#)

Ponte sul Casale in via dei Bocchi, Comune e Auser-Bientina: "I lavori si concluderanno entro sabato 25 gennaio"

<< INDIETRO

04-01-2014 13:38 [Attualità](#) [Capannori](#)

Un momento della conferenza stampa in Comune a Capannori

Condividi questo articolo:

Altri articoli di Lucca Versilia

04-01-2014 13:48

Capannori | Successo per il concerto ad Arté della Filarmonica Puccini di Colle di Compito



04-01-2014 13:38

Capannori | Ponte sul Casale in via dei Bocchi, Comune e Auser-Bientina: "I lavori si concluderanno entro sabato 25 gennaio"



04-01-2014 12:37

Capannori | Corrado Augias presenta il suo ultimo 'Inchiesta su Maria' ad Artemisia

[gonews.tv](#) | [Photogallery](#) | [RADIO live](#)


[Empoli] Giornata conclusiva per 'Uispediatria insieme' con il calcio e la pallavolo: tutti in campo per sostenere la pediatria del San Giuseppe di Empoli

Cerca la tua città

Cerca la tua città

Cerca nel sito

I tweets di Radio Lady

I lavori per il nuovo ponte sul Casale, in via dei Bocchi a Segromigno, si concluderanno – se le condizioni meteorologiche le consentiranno – entro sabato 25 gennaio. Ad annunciarlo sono il Consorzio di Bonifica Auser-Bentina (che sta realizzando questo importante intervento per la sicurezza idraulica del Capannorese) e il Comune di Capannori, che stamani (sabato 4 gennaio) si sono ritrovati nella sede comunale di piazza Aldo Moro per fare il punto con una conferenza stampa sullo stato dell'arte dell'opera alla quale hanno preso parte il sindaco, **Giorgio Del Ghingaro**, e il Commissario del Consorzio di Bonifica Auser Bentina, **Ismaele Ridolfi**.

"Il nuovo ponte è stato già sottoposto al collaudo di idoneità statica, da parte di un tecnico del Ministero dell'Ambiente, lo scorso 9 dicembre – spiega il commissario del Consorzio **Ismaele Ridolfi** – Le lavorazioni che restano da completare, prima dell'inaugurazione dell'opera e alla conseguente riapertura della strada, attengono ora alla conclusione della messa in sicurezza della nuova carreggiata; in particolare, si tratta di realizzare il marciapiede, la segnaletica, i guard-rail e gli impianti d'illuminazione".

"Il nostro territorio è particolarmente fragile dal punto di vista idrogeologico, così come abbiamo potuto constatare anche durante gli eventi alluvionali degli ultimi anni – afferma il sindaco, **Giorgio Del Ghingaro** -. Per questo la realizzazione di opere di messa in sicurezza dal rischio idraulico delle abitazioni e delle attività produttive sono necessarie e, aggiungerei, doverose, se vogliamo proteggere i nostri cittadini e il nostro territorio. Siamo consapevoli dei disagi che i residenti e gli operatori economici hanno dovuto affrontare a causa dei lavori di costruzione del nuovo ponte sul Rio Casale, ma la lunghezza dei tempi di realizzazione dell'opera, che sarà ultimata nel giro di una ventina di giorni, sono principalmente ascrivibili al rispetto di severe prescrizioni previste dalla legislazione nazionale. Crediamo che le garanzie di sicurezza idraulica che questa nuova infrastruttura consente rappresentino un risultato importante, che sarà certamente apprezzato. Non vorremmo che un'opera positiva per il territorio venga trasformata in qualcosa di negativo".

"Il Consorzio, nelle scorse settimane, ha posto in essere un forte impegno per la riapertura parziale della carreggiata già prima delle festività natalizie, anche per venire incontro alle comprensibili richieste dei cittadini e alle legittime aspettative degli operatori economici della zona – prosegue **Ridolfi** - Purtroppo, però, la valutazione tecnica sulla sicurezza del cantiere ha fatto ritenere più opportuna la riapertura della viabilità solo al termine del completamento dei lavori. E' importante sottolineare come gli innegabili sacrifici registrati permetteranno di accrescere sensibilmente la sicurezza idraulica delle abitazioni e delle attività produttive di una vasta area della Piana di Lucca.

Stiamo per portare a termine uno step fondamentale di una lunga serie d'interventi già realizzati nella zona (il cantiere, infatti, completa un adeguamento più complessivo, per il quale sono stati investiti oltre 2milioni di euro), e che proseguirà anche nei mesi a venire.

In programma, infatti, ci sono l'adeguamento della cassa di espansione sul Rio Caprio (per il quale abbiamo già ottenuto il relativo finanziamento) e un comune impegno per individuare le risorse necessarie per realizzare la nuova cassa d'espansione che vedrà la luce a sud del ponte; alla fine si andrà così a formare un meccanismo di trattenimento delle acque che, in caso di eventi alluvionali, riguarderà l'intero reticolo formato dal sistema Caprio-Casale".

"I tempi dei lavori – sottolinea **Ridolfi** – sono stati particolarmente lunghi perché la legislazione nazionale prevede, per opere del genere, requisiti tali da poter sopportare ondate di piena dalle caratteristiche duecentennali.

04-01-2014 12:23
Lucca | Gli studenti incontrano a Palazzo Ducale i referenti delle strutture antiviolanza

04-01-2014 11:54
Altopascio | Arrivano 420mila euro dalla Regione per l'Abbazia di Badia Pozzeveri, 50mila anche per i marciapiedi

Ultime dalla Toscana

04-01-2014 13:38
Capannori | Ponte sul Casale in via dei Bocchi, Comune e Auser-Bentina: "I lavori si concluderanno entro sabato 25 gennaio"

04-01-2014 13:27
Toscana | Oggi il via ai saldi, Cristina Scaletti: "Occasione per invertire la rotta"

04-01-2014 13:13
Prato | Cadavere di un cinese al Macrolotto, si pensa a un omicidio

04-01-2014 12:56
Montella avverte: "Per il derby col Livorno guai a sbagliare approccio"

04-01-2014 12:37
Capannori | Corrado Augias presenta il suo ultimo 'Inchiesta su Maria' ad Artemisia

Tweets di @RadioLadyEmpoli



Sport

04-01-2014 12:56



Montella avverte: "Per il derby col Livorno guai a sbagliare approccio"

04-01-2014 12:17

Calcio e rugby allo stadio comunale "Umberto Passalacqua" aspettando la Befana

04-01-2014 11:47



Spareggio Finale Eight femminile, al Palasolotto contro Ternana è dentro o fuori

Ultimissime

I più letti

Commenti

- 13:42 Il museo di Palazzo Vecchio aperto fino a mezzanotte. Visitabile anche a Befana
- 13:38 Ponte sul Casale in via dei Bocchi, Comune e Auser-Bentina: "I lavori si concluderanno entro sabato 25 gennaio"
- 13:27 Oggi il via ai saldi, Cristina Scaletti: "Occasione per invertire la rotta"
- 13:13 Cadavere di un cinese al Macrolotto, si pensa a un omicidio
- 12:56 Montella avverte: "Per il derby col Livorno guai a sbagliare approccio"
- 12:37 Corrado Augias presenta il suo ultimo 'Inchiesta su Maria' ad Artemisia

Tempo Libero

03-01-2014



[Capannori] Canto della befana itinerante attraverso le corti del paese

03-01-2014



[Vicchio di Mugello] Al Teatro Comunale Giotto arrivano Chiara Francini e Emanuele Salce in "Ti ho sposato per allegria"

03-01-2014



[Santa Croce sull'Arno] Iter Mentis: al Centro NKey la presentazione dei nuovi corsi dedicati al personal computer

Si è trattato quindi di armonizzare tali puntuali prescrizioni con la presenza delle abitazioni e le aziende a monte a valle del ponte, al fine di mitigare quanto più possibile il significativo impatto sul territorio che norme tanto stringenti non possono che comportare”.

Il Consorzio di Bonifica Auser Bientina è a disposizione dei cittadini per fornire informazioni e spiegazioni sull'andamento dei lavori: gli uffici sono a disposizione per illustrare il progetto e consegnare copie del piano e del cronoprogramma dei lavori a tutti i cittadini che ne facciano richiesta (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e su appuntamento tramite numero verde 800 999778).

Il cronoprogramma dell'intervento sarà pubblicato sul sito www.cbbientina.it e sarà dato conto settimanalmente dell'avanzamento dei lavori, anche attraverso la pagina Facebook del Consorzio.

Fonte: Comune di Capannori - Ufficio Stampa

<< Indietro

03-01-2014



[Siena] I luoghi di Santa Caterina e dei beati senesi: visite guidate alla scoperta della città

Dai blog

03-01-2014 22:05

Ricordi di un telespettatore tradito

03-01-2014 08:06

Da Poggibonsi a Colle Val d'Elsa sul percorso della ex ferrovia

02-01-2014 15:22

Animali al Circo: la loro libertà vale il costo del tuo biglietto.

Dall'Italia

04-01-2014 10:41

Epifania, 1,8 milioni in viaggio. Calo del 15.6%. Federalberghi, il 2014 parte in salita

03-01-2014 21:25

Legge elettorale: il tris di Renzi smuove le acque, ok di Alfano sui tempi

03-01-2014 21:18

Turismo 2014: +35% cinesi, bene russi e americani

Meteo

Firenze 13°



Parzialmente nuvoloso

Empoli 13°



Parzialmente nuvoloso

Siena 12°



Nuvoloso

Versilia 13°



Parzialmente nuvoloso

Il meteo in Toscana

Dati a cura di Yahoo! Weather e Consorzio LaMMA

Mappa del sito

Toscana

- Cronaca
- Attualità
- Politica e Opinioni
- Economia e Lavoro
- Sanità
- Scuola e Università
- Front Office
- Cultura
- Sport
- dalla Regione

Empolese Valdelsa

- Cronaca
- Attualità
- Politica e Opinioni
- Economia e Lavoro
- Sanità
- Scuola e Università
- Front Office
- Cultura
- EmpoliChannel
- Sport
- Calcio Uisp
- Basket

Zona del Cuoio

- Cronaca
- Attualità
- Politica e Opinioni
- Economia e Lavoro
- Sanità
- Scuola e Università
- Front Office
- Cultura
- Calcio Uisp
- Sport

Firenze e Provincia

- Cronaca
- Attualità
- Politica e Opinioni
- Economia e Lavoro
- Sanità
- Scuola e Università
- Front Office
- Cultura
- Fiorentina
- Sport

Altre zone

- Chianti Valdelsa
- Pontedera Volterra
- Pisa Cascina
- Prato Pistoia
- Siena Arezzo
- Lucca Versilia
- Livorno Grosseto

Sezioni del sito

- Sport
- GoBlog
- Della Storia d'Empoli

OPERE PUBBLICHE. Allo studio con il Consorzio anche una ciclopista per collegare il centro storico alla periferia

Il Lungobrenta cambia volto

Una scalinata e un sentiero per valorizzare l'argine a sud-est del Ponte Vecchio, da tempo preda dell'incuria. «Risorgerà»

Enrico Saretta

Un nuovo percorso naturalistico sul Lungobrenta a sud est del ponte degli Alpini. È l'idea dell'Amministrazione comunale per riqualificare una zona dalla quale si può ammirare in tutta la sua maestosità il più celebre monumento di Bassano.

Quel lato sud del Brenta attende da anni un intervento di sistemazione che lo metta alla pari con la riva ovest, che da tempo è aperta alla cittadinanza. Grazie a quest'opera, quindi, tutti potranno ammirare uno degli scorci più belli di Bassano, con vista sul Ponte Vecchio e sugli antichi palazzi. Un colpo d'occhio notevole. Vediamo quali sono gli step del progetto.

Al nuovo percorso pedonale si potrà accedere da una grande scalinata in corso di costruzione in questi giorni a sud del ponte della Vittoria. Proprio all'imbocco est del ponte Nuovo sono state perciò installate delle barriere a protezione dei pedoni, in quanto le ruspe stanno spianando la riva per poter poi procedere con la costruzione dei gradini. Come ha riferito l'assessore ai lavori pubblici Dario Bernardi, la scalinata dovrebbe essere

pronta entro qualche mese; successivamente si procederà con la preparazione del nuovo percorso lungo il fiume, ancora in fase di progettazione.

La riva, da tempo abbandonata, sarà sistemata e allargata, permettendo così a tutti di camminare senza problemi. Partendo dalla scalinata, il percorso proseguirà sotto il ponte Nuovo e continuerà fiancheggiando via Porto di Brenta. Vi si potrà accedere dall'imbocco nord della via, nei pressi dell'Urban Center.

Qui il percorso naturalistico (che costerà 60mila euro) terminerà dopo circa 200 metri di passeggiata. Invece i costi per la scalinata saranno coperti tramite un accordo pubblico-privato.

«Il percorso è inserito nel piano delle opere del 2014 ed è stato pensato per riqualificare la zona a sud est del ponte degli Alpini - ha spiegato l'assessore Bernardi - un'area finora poco valorizzata».

I lavori di riqualificazione della riva est potrebbero proseguire: «Con il Consorzio di Bonifica Brenta stiamo valutando la possibilità di costruire una ciclopista - ha precisato l'assessore Andrea Zonta - per collegare il centro storico alla periferia». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I lavori per la realizzazione della scalinata che scende sulla riva del fiume FOTO CECCON



GALATRO

Il Partito democratico organizza un incontro per dare un futuro alla diga

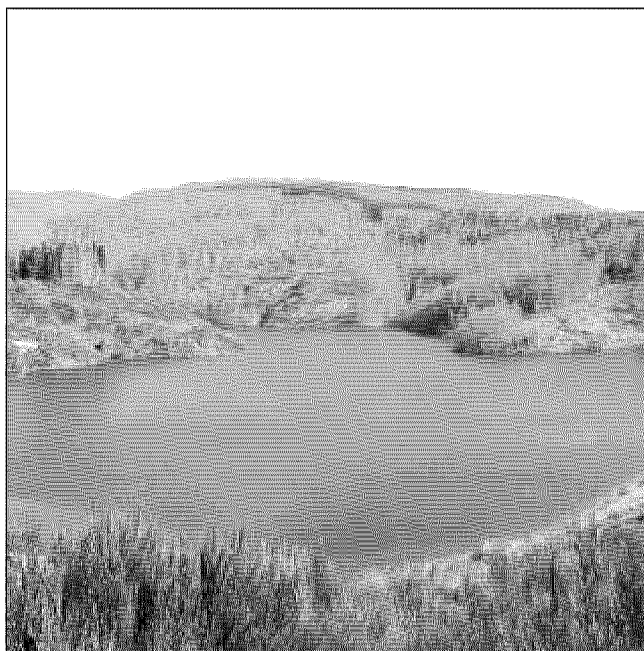
Il Pd riapre il caso del Metramo

L'opera collaudata nel 2013 dopo decenni non è mai entrata in funzione

di MICHELE ALBANESE

GALATRO - Si tornerà a parlare del futuro della Diga sul fiume Metramo oggi pomeriggio a Galatro in un convegno promosso dal Pd locale nel quale dovrebbero emergere proposte per il suo utilizzo. Tra i relatori Filippo Zerbi presidente del Consorzio di Bonifica, Aurelio Misiti presidente di Pro Calabria, Ottavio Amaro dell'Università Mediterranea, Demetrio Naccari, Nino de Gaetano e Demetrio Battaglia questi ultimi consiglieri regionali e deputato del Pd. La presentazione del convegno a cura di Gaspare Sapioli mentre le conclusioni del segretario provinciale del Pd Seby Romeo. Infine i sindaci di Galatro, Panetta, e di San Pietro di Caridà, Masso.

Finalmente oggi, a meno di un passaggio ripetitivo il Pd dovrebbe ufficialmente proporre le soluzioni per rendere la Diga finalmente produttiva. E c'è attesa per capire se ciò avverrà o sarà la solita, ennesima ripetizione di un momento convegnistico fine a se stesso. Riflettori riaccesi sul grande vaso del Metramo inaugurato in pompa magna ad aprile scorso, posto a quasi 900 metri sul livello del mare. Un vaso il cui corpo diga è stato realizzato con una tecnica innovativa, niente cemento armato, solo un incastro di terriccio variegato e di argilla. L'occhio dei visitatori e dei pochi (ormai) pescatori si confonde tra l'azzurro delle acque e il verde della montagna. Ideata e progettata negli anni 70 la diga sul



La diga del Metramo

Metramo oggi è una sorta di monumento alle incompiute visto che le acque non vengono utilizzate. L'invaso ospita quasi 30 milioni di metri cubi

d'acqua. Un enorme lago bastava. Avrebbe dovuto rifornire d'acqua il Quinto Centro Siderurgico di Gioia Tauro, concesso (pacchetto Colom-

bo) come contropartita allo spostamento del capoluogo da Reggio a Catanzaro che diede vita ai "Boia chi molla". Fallito il progetto industriale di Gioia Tauro l'idea fu quella di utilizzare la diga per farne il cuore di un sistema di irrigazione per l'agricoltura locale. Perizie e contro perizie lievitavano i costi tanto che intervenne la Guardia di Finanza. Ma prima ancora l'ex procuratore a Palmi di allora, Agostino Cordova aprì un'inchiesta ipotizzando che il consorzio Fe.Lo.Vi, che aveva ottenuto l'appalto (Ferro-cemento, Lodigiani e Vianini) avesse smistato i lavori di scavo, estrazione e movimento terra in subappalto a quattro aziende. Tutte e quattro dotate solo sotto il profilo formale del certificato antimafia. La diga venne completata all'inizio degli anni 90 e solo nel 2013 venne completato il riempimento dell'invaso e furono effettuate le operazioni di collaudo.



ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI VITO MURRONE, DIRETTORE DELLA CIA E BENEDETTO DE SERIO, A CAPO DI COLDIRETTI LECCE

«Più attenzione per le infrastrutture e scelte eque sull'erogazione dei fondi»

«La politica sbaglia quando cerca di accontentare tutti»

● Intercettare tutte le risorse destinate all'agricoltura, salvaguardare le infrastrutture, fare scelte chiare e nette su chi debbano essere i fruitori degli aiuti comunitari.

I rappresentanti delle organizzazioni professionali hanno esposto la propria «ricetta», ieri, al presidente della commissione agricoltura del Parlamento europeo, **Paolo De Castro**. «Se non salvaguardiamo i consorzi di difesa delle coltivazioni intensive - ha detto il direttore di Coldiretti Lecce, **Benedetto De Serio** - se non prestiamo attenzione al sistema dei consorzi di bonifica, che curano un aspetto importante come quello dell'irrigazione, se in definitiva non blocchiamo il degrado della dotazione infrastrutturale della nostra provincia, non possiamo sostenere in modo adeguato lo sviluppo rurale».

De Serio puntualizza alcuni aspetti della Pac. «Si prevede una riduzione degli aiuti, una volta a regime, del 30 per cento. E per questo la politica deve fare delle scelte nette. La Pac non può essere appannaggio di tutti. L'Ue ha indicato l'agri-

coltore attivo come il destinatario degli aiuti europei. E' dunque necessario fare una scelta di equità e destinare i sussidi a chi davvero vive di agricoltura. Cercare di accontentare tutti significa non accontentare nessuno e porta inevitabilmente al declino del nostro settore».

Su quest'ultimo tema le organizzazioni agricole fanno quadrato. «Se consideriamo esclusivamente le iscrizioni Inps come coltivatori - dice il direttore provinciale della Confederazione italiana agricoltori, **Vito Murrone** - passiamo da una platea di 90 mila persone che attualmente ricevono sostegni dall'Ue a circa 3.500 persone. Una decurtazione netta che però, in tempo di tagli di risorse, è quanto mai importante e necessaria». Le organizzazioni professionali dei produttori chiedono poi una concertazione con il mondo agricolo prima di arrivare alla conferenza Stato-Regioni sulla Pac. «E' importante una verifica preventiva per poter maturare decisioni che possano giovare effettivamente all'agricoltura italiana».



RONCADE

Contratto di fiume La Regione stanzia 13mila euro

► RONCADE

A Roncade si inaugura il "contratto di fiume" e la Regione paga gli incontri con le associazioni interessate: un finanziamento di 13mila euro per sostenere i processi partecipativi che andranno a definire gli interventi sui fiumi Meolo, Valio e Musestre. Il consorzio di bonifica Piave, i Comuni (Monastier, San Biagio, Breda di Piave, Meolo, Roncade) e le associazioni interessate, si uniscono dunque per la tutela e la valorizzazione dei percorsi fluviali. Il contratto di fiume è una formula innovativa per la gestione dei bacini fluviali, dal punto di vista urbanistico, idraulico, architettonico e paesaggistico. Questo strumento è molto diffuso in Europa, e in Italia, finora, applicato solo nel delta del Po. «Siamo davvero soddisfatti» commenta l'assessore all'ambiente, Gilberto Daniel «che la nostra istanza sia stata finanziata. La proposta avanzata da Legambiente ha trovato la pronta adesione da parte del Comune». (m.m.)

Suicidi per la crisi: protesta con 124 croci
Il presidente della Regione Veneto ha annunciato che il governo regionale ha deciso di...

MO' E' L'IO
ABBIGLIAMENTO

APERTO
Domenica 5 Gennaio
Lunedì 6 Gennaio
orario 9.30 - 12.30 15.00 - 19.30
Tel. 0421 327032

CASSA FQ (Cassa Fiume)
L'ASSOCIAZIONE DI BONIFICA PIAVE



Voci Feed



Emergenza maltempo, monitoraggio costanza del consorzio di bonifica Versilia - Massaciuccoli

Sabato, 04 Gennaio 2014 14:38 dimensione font Stampa Email Add new comment

Vota questo articolo (0 Voti)



Tutte le squadre del Consorzio di Bonifica Versilia Massaciuccoli sono pronte a intervenire da nord a sud del comprensorio a seguito della allerta meteo diramata dal Centro Funzionale della Regione che prevede forti temporali per il fine settimana. "L'allerta, terzo grado su quattro, interessa tutta la parte nord della Toscana e investe in pieno il territorio gestito dal Consorzio – spiega il Commissario Fortunato Angelini – abbiamo 22 operai organizzati in squadre che monitorano l'intero comprensorio, coadiuvati dai nostri tecnici."

Da nord: Massima attenzione quindi su Montignoso, Cinquale e Forte dei Marmi con personale reperibile e ballini di sabbia stoccati al casello di guardia sul Versilia. Accesi gli impianti idrovori Colatore Destro, Fossetto e Ranocchiaio a difesa degli abitati Renella, Centoquindici, Strettoia, Caranna e Forte dei Marmi.

Centro: Gli invasi di Roma Imperiale, Macelli, Fiumetto e Tonfano sono tenuti sotto controllo da due impianti idrovori responsabili di drenare la rete scolante dei canali.

Sorveglianza rinforzata sul cantiere lungo la via Arginvecchio, dove si lavora senza sosta dal 26 dicembre per ripristinare il sifone crollato. Fondamentale la collaborazione con i Comuni di Camaiole e Pietrasanta. La chiusura della strada consente di operare in modo più agevole e le Protezioni Civili comunali assicurano controllo e costante monitoraggio per gli abitati di Focette e Lido di Camaiole. Le acque del canale Bagno, interrotto dal crollo del sifone, sono state deviate con due bypass nei canali vicini e verranno drenate dagli impianti idrovori Mandriato, Teso e Magazzeno.

Viareggio/Massarosa: Il sistema di canali e impianti funziona in modo regolare dalle Bocchette alla Via di Montramito. Qui al lavoro c'è una squadra di sorveglianza che agisce su tre impianti idrovori.

Lago di Massaciuccoli: Tranquilla ma sotto controllo tutta l'area attorno al Lago: Montramito, Piano di Mommio, Massarosa, Quiesa, Bozzano, Massaciuccoli, Varignano, Terminetto, Torre del Lago. I livelli del Lago e del padule sono di pochi centimetri sopra il mare.

I lavori in via dell'Arginvecchio

Procede senza interruzioni il lavoro per sistemare il nodo idraulico dei canali Lama della Torre e Bagno, saltato per il crollo del sifone lo scorso 26 dicembre. La via Arginvecchio continua a rimanere chiusa al traffico, per agevolare le operazioni delle ditte. Dopo il primissimo intervento di isolamento del canale con

sbarramenti in terra, effettuato a meno di un ora dal crollo, gli ingegneri del Consorzio hanno progettato in tempi record l'intervento di ricostruzione del sifone e metodi alternativi per scaricare le acque del fiume nella rete dei canali circostanti. "Operiamo su due fronti perché le previsioni meteo non sono mai state particolarmente buone – spiega il Commissario Fortunato Angelini". In tre giorni, nonostante le festività, è stato realizzato un tubo fisso controllato da una cateratta, lungo l'argine sinistro del canale Bagno, in grado di scaricare il canale quando andrà in piena. L'acqua defluirà nella rete di bonifica circostante per poi venire aspirata dalle pompe idrovore degli impianti Mandriato, Magazzeno e Teso. Questo intervento, necessario per l'emergenza, servirà anche per le future piene del corso d'acqua che corre lungo la via Arginvecchio che a seguito di intense precipitazioni raggiunge sempre livelli interessanti. "Gli impianti hanno una portata che garantisce anche il flusso aggiuntivo di acqua – continua Angelini – tuttavia per la maggiore sicurezza degli abitanti della zona, abbiamo interpellato le Protezioni Civili dei Comuni di Camaiore e Pietrasanta, che vigileranno durante il maltempo". Sul posto del crollo invece i lavori sono molto più strutturati e impegnativi. In quel punto deve essere completamente ricostruito il sifone che consente l'attraversamento di due canali uno sopra l'altro. Grazie alla disponibilità di una ditta specializzata della Garfagnana, sono state infisse palancole provenienti dalla Germania, della lunghezza di 6/10 metri. Una volta piazzate, le palancole sono state ingabbiate con il cemento armato e costituiranno la base di appoggio del ponte. Per favorire la presa del cemento e la tenuta delle fondamenta, il consorzio ha disposto il montaggio di due tettoie, che consentono la copertura del cantiere dalla pioggia. Non c'è mai stata interruzione nei lavori, nonostante le feste natalizie e nonostante le poche ore di luce. Gli operai hanno sempre proseguito fino a sera grazie all'ausilio di fari a torre alimentati da generatori portatili di proprietà del Consorzio.

Letto 3 volte

Pubblicato in **Versilia**

Etichettato sotto [Consorzio di Bonifica](#) [versilia](#) [Massaciuccoli](#) [Centro Funzionale della Regione](#)
[allerta](#) [Fortunato Angelini](#) [Consorzio](#) [Forte dei Marmi](#) [Fiumetto](#) [Macelli](#) [Tonfano](#)
[Via Arginvecchio](#) [Lago di Massaciuccoli](#)

Tweet

Articoli correlati (da tag)

- Pioggia e temporali, scatta l'allerta nel fine settimana
- Alienazioni per tre milioni a Pietrasanta, ancora in vendita l'ex Jamaica Pub
- Tanta gente e ospiti vip per Capodanno
- Capannina - Foto
- Agitazione Vesuvio, confermato sciopero straordinari
- Crollati 20 metri di sponda sul rio Sterpeti a Massarosa
-

Altro in questa categoria: « Con la droga in casa dopo l'arresto: in carcere 70enne

Aggiungi commento

Riempi tutti i campi affinché il tuo commento venga approvato in fase di moderazione. Grazie, la redazione.

Nome (richiesto)

E-Mail (richiesta)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Serve il coraggio, da parte di chi amministra, di saper anche dire "no" alle richieste di costruire

Cremona, indice massimo di rischio idrogeologico

di Laura Bosio

Cremona è situata nel punto massimo di rischio di dissesto idrogeologico. Il dato proviene da un'indagine della Associazione Nazionale Bonifiche e del Consiglio Nazionale dei Geologi; sono 4 le classi di rischio, dalla più bassa (0) alla più alta (4). La nostra Provincia, in quasi tutti i Comuni, è classificata con rischio 4, così come anche i territori di Varese, Sondrio, Como, Milano, Pavia e Mantova. Una situazione che si palesa in periodi di frequenti precipitazioni, come avviene in questi giorni. La velocità con cui il fiume Po tende a crescere di livello e la facilità con cui ci si avvicina al rischio di allagamenti, anche per colpa di rogge, canali e fossi, sono tutti segnali indicativi.

Del resto, si sa che la Pianura Padana presenta un clima e una collocazione geografica di certo non ottimali sotto questo punto di vista, e soprattutto che il fiume Po faccia da collettore per le acque provenienti dal nord della Lombardia.

Ma il problema maggiore è quello del consumo di suolo, che purtroppo in Lombardia e nel nostro territorio ha assunto dimensioni sempre più ampie nel corso degli anni, come spiega **Paride Antolini**, geologo e consigliere nazionale del Consiglio nazionale geologi. «Il rischio idrogeologico è molto legato alla intensità abitativa e al consumo di suolo, che nell'area della Bassa Padana è

sempre stato molto intenso. Si vanno ad occupare gli spazi che la natura utilizzerebbe per il proprio sfogo naturale, e questo naturalmente crea problemi ogni qualvolta si verificano periodi di forti piovosità, come quelli che abbiamo visto nell'ultimo periodo».

L'intensificazione delle problematiche legate al clima, negli ultimi anni, sono quindi legate all'incremento dell'antropizzazione. «Si fanno piani regolatori pensando di poter sempre programmare tutto, ma non è possibile farlo completamente, c'è sempre qualcosa che sfugge, esistono sempre fattori imponderabili».

Cosa fare allora? Certe situazioni ormai compromesse, dove l'antropizzazione è cosa fatta, difficilmente potranno essere sistemate. E' invece importante evitare di peggiorare le cose. «Servono piani di governo del territorio realizzati con cognizione di causa e con una certa logica. Ad esempio è bene evitare di costruire nelle aree ad utilizzo agricolo, oppure in zone in cui si prevede il deflusso delle acque, cosa che invece nel passato è stata fatta spesso». Basti ricordare la piena del Po del 2000, quando numerose cascine finirono sommerse dall'acqua proprio perché si era costruito in zona golenale.

«In sostanza le pianificazioni territoriali devono dare la massima attenzione a queste problematiche. Serve il coraggio, da parte di chi amministra, di saper anche dire "no" alle richieste di co-

struire, laddove ciò potrebbe portare a nuovi problemi o intensificare la gravità del rischio idrogeologico. Proviamo a pensare a quanti parcheggi sono stati costruiti in montagna sugli alvei tombinati, situazioni che spesso hanno creato poi problemi. Purtroppo in Italia spesso manca una cultura di fondo in questo senso. Così oggi sono moltissimi i cittadini che vivono in zone ad elevatissimo rischio idrogeologico».

Laddove le situazioni siano ormai consolidate e non più modificabili, diventa indispensabile l'opera della protezione civile. «Purtroppo anche questo in Italia è un settore che viene trascurato» spiega ancora Antolini. «Sotto minaccia di dissesto idrogeologico imminente, o si trasferisce la popolazione interessata ogni qualvolta si presenta una criticità, oppure si deve mettere in grado i cittadini di potersi tutelare, attraverso informazioni tempestive e puntuali».

I frequenti sbalzi climatici di questi anni hanno incrementato il rischio di eventi potenzialmente dannosi, tanto che l'allerta in questa stagione è sempre massima.

Intanto, per il fine settimana i meteorologi prevedono l'arrivo di un'altra perturbazione, più intensa di quella appena passata, accompagnata da piogge diffuse e a tratti anche forti (specie al Nord), nonché da abbondanti nevicate sull'arco alpino. Il tempo tornerà a migliorare nel giorno dell'Epifania, quando le piogge insisteranno solo sulle estreme regioni meridionali.